GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — MARTEDI 14 APRILE — NUM. 87

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 31 dicembre 1884:

A commendatore:

Buonajuti cav. Ettore, direttore capo di divisione Ministero della Guerra.
Durandi cav. Vincenzo, direttore capo di divisione Ministero della Guerra.

Ad ufficiale:

Fabbrini cav. Agostino, colonnello comandante il Distretto militare di Perugia.
Chavasse cav. Giovanni, colonnello comandante il 3° bersaglieri.
Zanolini cav. Cesare, colonnello direttore della fabbrica d'armi di Terni.
Melegari conte Baldassare, colonnello commissario id. commissariato del V corpo d'armata.
Assereto cav. Ugo, colonnello comandante il 12° fanteria.
Barrilis cav. Felice, colonnello comandante il Collegio militare di Firenze.
Venanzi cav. Luigi, colonnello comandante il 34° fanteria.
Bartolommei cav. Luciano, colonnello comandante il reggimento cavalleria Padova (21°).
Aschieri cav. Luigi, colonnello comandante il reggimento cavalleria Catania (22°).
Follini cav. Matteo, colonnello comandante il Distretto militare di Salerno.
Farinetti cav. Ernesto, colonnello comandante il Distretto militare di Napoli.
Conti cav. Filiberto, colonnello comandante il 31° fanteria.
Ponzi cav. Ferdinando, colonnello comandante il 68° fanteria.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2972** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Vicolungo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Biandrate, e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Vicolungo ha 107 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Vicolungo è separato dalla sezione elettorale di Biandrate, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2973** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Pignataro d'Interamna per la sua separazione dalla sezione elettorale di Cassino, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Pignataro d'Interamna ha 103 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Pignataro d'Interamna è separato dalla sezione elettorale di Cassino ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2984** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Casteldelci per la sua separazione dalla sezione elettorale di Sant'Agata Feltria, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Casteldelci ha 53 elettori politici, e che Casteldelci dista oltre 19 chilometri da sant'Agata Feltria, e che la strada di comunicazione si trova in pessimo stato di viabilità e pericolosa nella stagione invernale, per cui è reso difficile l'esercizio del diritto elettorale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Casteldelci è separato dalla sezione elettorale di Sant'Agata Feltria, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Pesaro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2994** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Cirigliano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Gorgoglione, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Cirigliano ha 62 elettori politici, e che la strada fra Cirigliano e Gorgoglione è in pessimo stato e impraticabile in più mesi dell'anno, per cui è reso difficile l'esercizio del diritto elettorale,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cirigliano è separato dalla sezione elettorale di Gorgoglione, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Potenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2995** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Licusati per la sua

separazione dalla sezione elettorale di Camerota e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Licusati ha 105 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Licusati è separato dalla sezione elettorale di Camerota ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Salerno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

Con RR. decreti del 15 marzo 1885:

Bresciani Casimiro, capitano (già 36° fant.) in aspettativa per motivi di famiglia a Pietrasanta (Lucca), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Restaldi Attilio, tenente nel 69° fanteria, stato nominato volontario nel personale dell'Amministrazione centrale della guerra con decreto Ministeriale 28 febbraio 1885 a datare dal primo marzo 1885, dispensato, dalla stessa data primo marzo 1885, in seguito a volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento (69° fanteria);

Viola-Boros Luigi, sottotenente nel 47° id., rivocato dall'impiego.

Con RR. decreti del 19 marzo 1885:

Sacco cav. Angelo, capitano 40° fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda a datare dal 16 aprile 1885;

Guala Carlo, id. 65° id., id. id.;

Chiesa Francesco, id. 70° id., id. id.;

Galanti Ferdinando, id. 71° id., id. id.;

Prinabelle Giovanni, tenente nel distretto militare di Milano, trasferto nel corpo invalidi e veterani;

Alamanni Enrico, sottotenente 9° fanteria, dispensato dietro volontaria dimissione dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento (9° fanteria).

Con R. decreto del 22 marzo 1885:

Rossi cav. Emanuele, tenente colonnello 55° fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Con determinazione Ministeriale del 19 marzo 1885:

Putti cav. Emilio, tenente colonnello nel 4° bersaglieri, comandante il 1° battaglione bersaglieri, Africa, collocato a disposizione del Ministero continuando nel sopra indicato comando;

Bagnaschino Giuseppe, maggiore 15° fanteria, id. 2° battaglione fanteria, Africa, id. id;

Gazzera Costantino, id. 20° id., id. 3° id., Africa, id. id.;

Ravera cav. Gio. Battista, id. 41° id., id. 1° id., Africa, id. id.;

Simonetti Stefano, capitano 5° bersaglieri, comandato all'Istituto geografico militare;

Chiarla Ernesto, id 77° fanteria, comandato al comando del corpo di stato maggiore (II riparto);

Degli Oddi Carlo, id. 32° id., id. id.;

Torra Pio, id. 18° id., id. id.;

Bricola Doglio Cesare, id. 79° id., id. id.;

Quarenghi Cesare, id. 8° id., nominato applicato di stato maggiore e comandato alla divisione militare di Torino (1ª);

Tovo Stanislao, capitano aiutante maggiore in 1° nel distretto militare di Aquila, trasferto nel distretto militare di Treviso, continuando nella sopra indicata carica;

Baroni Francesco, id. id. id. di Treviso, esonerato dalla sopra indicata carica e trasferto al distretto militare di Ravenna;

Plaisant Giorgio, capitano 48° fanteria, trasferto nel distretto militare di Aquila e nominato aiutante maggiore in 1°;

Zordan Luigi, id. 46° id., nominato aiutante maggiore in 1°;

Morra Gabriele, tenente 44° id., comandato al Collegio militare di Napoli per le funzioni di ufficiale di compagnia;

Labrano Augusto, id. di fanteria nel Collegio militare di Napoli, trasferto nel 28° fanteria;

Zanella Ettore, id. 23° fanteria, id. al distretto militare di Milano.

Con R. decreto del 15 marzo 1885:

Malagoli Giuseppe, tenente nell'arma d'artiglieria (T), comandato presso il comando territoriale del genio militare di Roma, trasferto col suo grado e colla sua anzianità nell'arma del genio (T) a datare dal 16 marzo 1885 ed assegnato al 3° reggimento genio rimanendo comandato come sopra.

Con R. decreto del 19 marzo 1885:

De Notaristefani Nicola, sottotenente d'artiglieria allievo della scuola di applicazione d'artiglieria e genio, dispensato, in seguito a sua domanda, dall'effettività di servizio nel Regio esercito permanente, inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di complemento dello stesso esercito permanente ed assegnato al 15° artiglieria.

Con R. decreto del 1° marzo 1885:

Bazzi Pietro, capitano 2° reggimento genio (T), collocato nella posizione di servizio ausiliario in seguito a sua domanda, a datare dal 16 marzo 1885.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 10 febbraio 1885:

De Marco Francesco Paolo, vicecancelliere della Pretura di Apricena, applicato alla segreteria della Regia procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lucera, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lucera, coll'attuale stipendio di lire 1300;

Coccia Raffaele, vicecancelliere della Pretura di Ortanova, applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lucera, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lucera, coll'attuale stipendio di lire 1300;

Fania Vincenzo, vicecancelliere della Pretura di Deliceto, applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lucera, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lucera, coll'attuale stipendio di lire 1300;

Palasciano Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Sant'Eramo in Colle, applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Bari, è nominato sostituto segre-

tario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Bari, coll'attuale stipendio di lire 1300;

Almergogna Francesco, vicecancelliere della Pretura di Mola di Bari, applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Bari, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Bari coll'attuale stipendio di lire 1300;

De Liddo Rodelli Ciro, vicecancelliere della Pretura di San Cesario di Lecce, applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lecce, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Lecce, coll'attuale stipendio di lire 1300.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Il Banco di Sicilia ha conferito la propria rappresentanza pel cambio dei suoi biglietti:

a) Nella provincia di Alessandria alla Banca Popolare di Alessandria;

b) Nella provincia di Piacenza alla Banca popolare piacentina;

c) Nella provincia di Udine alla Banca di Udine;

d) Nella provincia di Verona alla Banca popolare di Verona;

e) Nella provincia di Campobasso alla Banca popolare cooperativa di Campobasso;

f) Nella provincia di Lucca al Banco di credito toscano;

g) Nella provincia di Porto Maurizio alla Cassa di credito di Nizza (figliale);

h) Nella provincia di Brescia alla Banca popolare di Brescia.

Conseguentemente, a termini dell'art. 15 della legge 30 aprile 1874, n. 1920, e delle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti proprii degli Istituti di emissione si è disposto che dal giorno in cui effettivamente funzioneranno le dette rappresentanze, e previo l'adempimento dell'articolo 49 del regolamento approvato con Regio decreto 21 gennaio 1875, n. 2372, i biglietti del Banco di Sicilia, al portatore ed a vista, siano accettati in pagamento dalle pubbliche Casse e dai privati rispettivamente nelle provincie suindicate.

Roma, addì 11 aprile 1885.

MINISTERO DELLA MARINA

ESAME DI CONCORSO

per l'ammissione di trenta allievi alla Regia Accademia navale per l'anno scolastico 1885-86

Disposizioni generali per il concorso di ammissione.

1. Per il prossimo anno scolastico 1885-86, che si aprirà il 1° novembre, i posti disponibili alla 1ª classe della Regia Accademia navale saranno trenta e verranno concessi a concorso d'esame secondo gli uniti programmi stabiliti per l'ammissione.

Avranno preferenza i candidati i quali:

1° Provengano da Collegio militare;

2° Abbiano frequentato i corsi ginnasiali;

3° Dimostrino di possedere qualche conoscenza delle lingue straniere che si studiano nell'Accademia, cioè: la tedesca, l'inglese la francese.

Tale preferenza non avrà effetto che per i candidati i quali siano risultati idonei nell'esame di concorso.

I dati di preferenza 1° e 2° dovranno risultare dalla presentazione dei certificati (pagelle) degli esami superati nei vari corsi dei Ginnasi o delle Scuole militari.

Il dato di preferenza numero 3 risulterà da esperimento, il quale si aggirerà sopra un tema di facile svolgimento: il candidato dovrà dimostrare di sapere esprimere le proprie idee con sufficiente chiarezza per essere compreso nella lingua circa la quale viene esaminato.

La modalità della preferenza è specificata nei successivi articoli 14 e 15.

Condizioni stabilite per l'ammissione.

2. Potranno concorrere all'ammissione i giovani cittadini del Regno i quali:

a) Risultino aver compiuto i 13 anni e non aver compiuto i 15 entro l'anno 1885.

Avuto presenti le condizioni eccezionali in cui sonosi trovati nello scorso ottobre alcuni fra i concorrenti agli esami d'ammissione alla Regia Accademia navale per causa dell'epidemia cholerica, sarà fatta eccezione per l'anno 1885 alla condizione del limite massimo di età stabilito all'alinea precedente, detto limite intendendosi per essi prorogato al 16° anno di età.

Tale vantaggio sarà limitato a tutti quei giovani che nello scorso ottobre si presentarono alla Commissione esaminatrice, o le cui domande per ammissione, corredate dei voluti documenti, pervennero a tempo debito al Comando dell'Accademia navale.

Nessun'altra eccezione può essere fatta alle condizioni di età sopra specificate; qualunque domanda di eccezione non potrà essere accolta nè trasmessa al Ministero di Marina.

b) Abbiano statura proporzionata allo sviluppo organico per modo di fare supporre con fondamento che al 17° anno compiuto avranno raggiunto il limite minimo di m. 1 56.

c) Essere bene conformati e sviluppati e di costituzione sana, scevra di quei difetti ed infermità che dànno luogo alla riforma. L'ampiezza del torace deve essere in armonia con lo sviluppo del corpo e tale da fare supporre con fondamento che al 17° anno compiuto sarà raggiunta nel limite di 0 80.

Saranno però causa di esclusione quelle imperfezioni che pure non esimendo dal servizio militare non si confacciano col faticoso servizio marittimo, cioè: accessi frequenti convulsivi, capogiro molto pronunziato stando ad altezza, sofferenze evidenti di stomaco nel movimento di altalena, vene varicose incipienti, sordità anche poco pronunziata, balbuzie e difetto sensibile di pronunzia.

Saranno motivi assoluti di esclusione la discromatopsia (cecità di colore), l'albinismo, e la miopia quando arrivasse al grado di non permettere al candidato di leggere a prima vista correntemente e senza sforzo caratteri tipografici alti due centimetri, alla distanza di sei metri, con ambedue gli occhi e con ciascun occhio separatamente.

La distanza sarà misurata fra la fronte e la tavola sulla quale saranno disposti i caratteri; la luce dovrà essere laterale e da un solo lato della visuale.

d) Abbiano l'assenso del padre o del tutore sia per presentarsi al concorso quanto per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale della Regia marina.

e) Abbiano sempre tenuta buona condotta e non siano stati espulsi da Istituti militari o civili.

I concorrenti sono avvertiti che, anche se già dichiarati ammissibili, non saranno accettati se riconosciuti espulsi da qualcuno dei detti Istituti, ovvero colpevoli di reati comuni comprovati.

f) Ottenere nell'esame di concorso l'idoneità ed essere classificati nel loro risultato complessivo fra i primi trenta per merito.

Domande per essere ammessi al concorso.

3. Le domande per essere ammessi al concorso dovranno essere fatte, su carta da bollo da L. 0 50, dal padre o dal tutore, e conterranno le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome e recapito del padre, o tutore,

b) Comune presso il quale verrà inscritto il giovane all'epoca della leva.

c) Titoli documentati invocati per preferenze nell'ammissione.

d) Titoli invocati per il conferimento di mezze pensioni.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

e) Atto di nascita.

f) Certificato dell'ufficiale dello stato civile del luogo di nascita, da cui consti che il giovane è cittadino dello Stato o sia reputato tale.

g) Attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella di cui giurisdizione è nato il giovine.

h) Certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovine ebbe l'ultimo domicilio (Modello numero 42, annesso al regolamento per la leva marittima).

Tale certificato deve essere vidimato dal prefetto o sottoprefetto.

i) Atto di assenso, per contrarre l'arruolamento, del padre, in sua mancanza della madre, ovvero in mancanza d'entrambi del tutore.

Questi atti di assenso debbono essere redatti dal sindaco, secondo i modelli 69 o 70 del regolamento sul reclutamento dello esercito e muniti di marca da bollo di lire due.

k) I concorrenti a titoli di preferenza dovranno unire alle domande il diploma originale di licenza ginnasiale od il certificato (pagella) di passaggio all'ultimo corso superato nel Ginnasio, ovvero in Liceo, od una speciale domanda per ogni esame di lingua straniera al quale intendono venire sottoposti.

l) Dichiara del genitore o tutore di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nell'art. 17 della presente notificazione, in carta da bollo da lira una, debitamente legalizzata da Regio notaio e conforme all'unito apposito modello.

Presentazione delle domande.

4. Le domande dovranno essere rimesse con piego raccomandato al Comando della Regia Accademia navale in Livorno, prima del 1° agosto 1885. Se trovate in regola, ne sarà data ricevuta, diversamente saranno dati gli occorrenti avvisi per rettifiche. Se non trovate in accordo con le disposizioni della presente notificazione, verranno respinte ai mittenti.

Il Ministero della Marina si riserva in ogni caso di escludere dall'ammissione quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado di ufficiale.

L'elenco nominativo delle domande trovate in regola sarà chiuso il 10 settembre presso il comando della Regia Accademia navale per esser rimesso al Ministero della Marina.

I documenti rimarranno custoditi nella Regia Accademia.

Visita medica.

5. Per accertare se i concorrenti all'esame di ammissione abbiano le volute condizioni fisiche saranno sottoposti ad una visita medica presso la Regia Accademia.

6. Essa avrà luogo nei due giorni successivi a quello fissato per il principio dell'esame di concorso.

Essa sarà passata da una Commissione così composta:

Un medico capo di 1ª classe, delegato dal Ministero della Marina, ed un medico capo di 2ª classe, delegato dal Comando in capo del 1° dipartimento marittimo a richiesta del Comando dell'Accademia.

Due ufficiali superiori dell'Accademia navale, od in loro difetto delegati dal Ministero.

L'ufficiale 1° medico della Regia Accademia.

7. La visita avrà luogo alla presenza dell'intera Commissione riunita, ed il parere da essa emesso è inappellabile.

Esami.

8. Gli esami principieranno il 10 ottobre presso la Regia Accademia navale in Livorno.

9. La Commissione esaminatrice si scinderà in due frazioni: una per le scienze, l'altra per le lettere, geografia, storia e lingue.

Essa sarà composta come segue:

Presidente della Commissione e della sua prima frazione — Il comandante in secondo, direttore degli studi della Regia Accademia navale.

Membri — Un ufficiale superiore, delegato dal Ministero della Marina, un tenente di vascello e due professori di scienze appartenenti alla Regia Accademia.

Presidente della seconda frazione — Un capitano di fregata, destinato dal Ministero della Marina.

Membri — Un tenente di vascello ed un professore di lettere appartenenti alla Regia accademia navale.

10. Le modalità dell'esame sono indicate nella seguente tabella:

ORDINE DELL'ESAME	MODO di esame	DURATA di ogni esame	Coefficiente
Obbligatorio			
Lettere italiane	Scritto	Tre ore	6
	Verbale	Venti minuti	5
Storia	Verbale	Quindici minuti	4
Geografia	Verbale	Quindici minuti	4
Aritmetica ragionata	Scritto	Tre ore	6
	Verbale	Venti minuti	5
Facoltativo			
Lingua francese	Scritto	Due ore	1/10
Id. inglese	Scritto	Due ore	1/10
Id. tedesca	Scritto	Due ore	1/10

11. I programmi furono compilati con l'intendimento che per prepararsi al concorso non sia necessario ricorrere agli Istituti speciali, ma possano concorrere giovani provenienti dalle scuole ginnasiali o dagli Istituti militari del Regno mediante l'aiuto di qualche speciale ripetizione o preparazione.

12. Gli esami in iscritto saranno privati, e vi dovrà assistere l'intera Commissione.

Gli esami verbali saranno pubblici.

La media dei punti necessari perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 10 sopra 20.

I punti ottenuti nell'esame scritto ed orale di lettere italiane si compensano fra di loro.

I punti ottenuti nella storia si compensano con quelli ottenuti nella geografia.

I punti ottenuti nell'esame scritto ed orale di aritmetica ragionata si compensano fra loro.

Con tale avvertenza non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto 8 punti in media sopra ogni materia.

Non saranno ammessi esami di riparazione.

L'ordine di chiamata agli esami sarà stabilito tosto ultimata la visita medica per tutti i concorrenti in essa approvati, mediante sorteggio. L'ordine della chiamata sarà inverso a quello del sorteggio.

Gli esami di lingue estere sono facoltativi, ed il punto di esame ottenuto vale solo a migliorare la classificazione complessiva degli idonei, siccome è indicato all'art. 1.

Gli esami orali per ciascuna materia saranno dati sopra due tesi del rispettivo programma, estratte a sorte dal concorrente.

Il sistema da seguirsi nella votazione sarà il seguente sia per gli esami in iscritto che orali.

Gli esaminatori voteranno prima segretamente con pallottole bianche e nere sull'idoneità del candidato, quindi palesemente per mezzo di punti dal 0 al 20 per la classificazione.

I punti dal 0 al 9 incluso servono per la classificazione dei non idonei, quelli dal 10 al 20 per gli idonei.

13. Il punto di esame si ottiene per ciascun candidato e per ogni votazione, sommando i punti dati dai singoli esaminatori, e quindi dividendo tale somma per il numero degli esaminatori.

14. La media complessiva si fa solo con le quattro materie obbligatorie e si ottiene moltiplicando il punto di ciascun esame per il coefficiente corrispondente, sommando poi i prodotti e dividendo per trenta, somma dei coefficienti.

Alla media complessiva così ottenuta si aggiunge per quelli che diedero esame di lingue straniere e vi ottennero l'idoneità, il punto di esame diminuito di dieci e diviso per dieci. Non si tiene conto degli esami pei quali non venne conseguita l'idoneità.

15. Agli allievi che frequentarono le scuole militari ovvero i corsi ginnasiali si aggiungeranno pure i seguenti decimi di punto in premio di studi classici non obbligatori eseguiti:

Approvazione nella 4ª classe dei Collegi militari 5|10 di punto di premio;

Approvazione nella 3ª classe dei Collegi militari 4|10 di punto di premio;

Approvazione nella 2ª classe dei Collegi militari $^{3}/_{10}$ di punto di premio.
Id. 1ª id. $^{2}/_{10}$ id.
Licenza ginnasiale . . . . $^{5}/_{10}$ id.
Approvazione nella 4ª classe ginnasiale . . . $^{4}/_{10}$ id
Id. 3ª id. . . . $^{3}/_{10}$ id.
Id. 2ª id. . . . $^{2}/_{10}$ id.

16. Sarà dichiarato idoneo il concorrente che avrà ottenuto l'idoneità a maggioranza di voti in ogni singola materia obbligatoria ed una media complessiva, comprese le frazioni e i punti di merito e di premio riportati nelle materie non odbligatorie, non inferiore a $^{11}/_{20}$.

Saranno ammissibili di pien diritto i trenta idonei di migliore classifica nel loro ordine di merito.

Qualora però il numero degli idonei fosse inferiore a trenta, si considereranno pure ammissibili, in ordine di merito i candidati i quali non avendo raggiunta in qualche materia l'idoneità abbiano però ottenuto punto non inferiore ad $^{8}/_{20}$ ed una media complessiva, comprese le frazioni e punti di merito e di premio riportati nelle materie non obbligatorie, non inferiore a $^{14}/_{20}$.

Appena terminati gli esami il presidente della Commissione trasmetterà al Ministero (Segretariato generale), nel più breve tempo, gli elenchi nominativi degli esaminati in ordine di classificazione, distinti in ammissibili, idonei, non idonei, e per ultimo i non approvati alla visita, ed i non presentatisi, con le seguenti indicazioni:

a) Risultato della visita medica;

b) Esami facoltativi presi e con che esito;

c) Frazioni di punti avuti in premio di studi classici e loro motivazioni;

d) Data e luogo di nascita.

Disposizioni amministrative.

17. La pensione per gli allievi dell'Accademia navale è di lire 800 annue da pagarsi per trimestri anticipati decorrenti dal 1° ottobre, gennaio, aprile e luglio.

Ogni allievo entrando in Accademia sarà da essa provveduto di un completo corredo del valore di lire novecento circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto tosto dopo la partecipazione dell'ammissione dell'alunno alla Regia Accademia e prima che essa abbia effetto.

Niun oggetto potrà essere fornito in natura. Mediante la pensione ed il versamento di cui sopra, ogni allievo sarà provveduto del corredo completo descritto nell'apposita tabella il quale sarà rinnovato e riparato a misura del bisogno, e provveduto di libri di testo ed oggetti di cancelleria, per i quali ogni spesa è sostenuta dall'Accademia, siccome per il vitto ed altro cui è destinato a far fronte la pensione.

Gli allievi avranno la proprietà di tutti gli oggetti di corredo e di cancelleria loro distribuiti durante la permanenza all'Accademia, ma non dei libri loro distribuiti nelle prime tre classi, i quali resteranno di proprietà dell'Accademia. Sono prelevate dall'annua pensione di ogni allievo lire 320, che saranno accreditate al suo conto personale.

18. Oltre le spese anzidette le famiglie non avranno a sopportare che quelle altre sole non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti, francobolli, cure speciali odontalgiche o quelle in cui incorressero per risarcimento di rotture e di danni o per assegno mensile particolare non superiore a lire 10 durante l'anno scolastico ed a lire 20 mensili durante la campagna d'istruzione.

19. Le somme per pensioni ed accessori debbono essere fatte pervenire al Consiglio amministrativo della Regia Accademia navale in numerario o biglietti con corso legale, ovvero con vaglia postali, od altrimenti con titoli sopra un Istituto di credito con sede a Livorno.

Le famiglie si dovranno rivolgere direttamente all'anzidetto Consiglio amministrativo per schiarimenti e notizie che loro occorressero riguardo a spese, pagamenti e corredo.

20. In conseguenza, nell'atto dell'ammissione all'Accademia, gli ammessi dovranno pagare alla Cassa le somme seguenti:

Per primo corredo	L.	900 »
Per due mesi anticipati di pensione	»	133 33
Deposito per spese particolari dell'allievo	»	50 »
Marca da bollo per ricevuta	»	0 05
Totale	L.	1083 38

I giovani per i quali non sia stato fatto tale pagamento non sono ricevuti.

21. Incorre nel rinvio dall'Accademia quell'allievo i cui parenti lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i dovuti versamenti alla cassa.

22. Quando un allievo lascia l'Accademia definitivamente può essere delegato dalla famiglia a chiudere i proprii conti, purchè la famiglia ne informi direttamente il comandante dell'Accademia con lettera.

Mezze pensioni e pensioni intiere gratuite.

23. Saranno accordate mezze pensioni:

a) Per benemerenze di famiglia ai figli degli ufficiali della Regia armata, del Regio esercito e degli impiegati dello Stato nell'ordine anzidetto e nei limiti dei fondi disponibili stanziati in bilancio;

b) Per merito.

Agli ammessi per concorso che risultino i primi classificati in ragione del 10 per cento sul totale dei classificati idonei con la condizione però che abbiano riportato una media complessiva non inferiore a 16 ventesimi.

Le pensioni intere si accordano solamente ai figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato.

24. Le domande per ottenere una mezza pensione od intera pensione gratuita per benemerenza di famiglia debbono esser fatte in carta da bollo da lira una ed indirizzate al Ministero della Marina (segretariato generale) per il tramite seguente:

a) Se di ufficiale od impiegato militare per via gerarchica;

b) Se di impiegato civile per mezzo dell'Amministrazione cui appartiene od alla quale ha appartenuto, se giubilato;

c) Se di tutore di orfano d'impiegato civile per mezzo del l'Amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande debbono essere uniti i documenti i quali comprovino che il padre dell'aspirante ha ovvero ebbe i titoli per ottenere tale pensione.

25. Le mezze pensioni s'intendono conferite per un solo anno e non saranno continuate nel successivo se il beneficato non corrisponde alle condizioni seguenti:

a) Superare gli esami in fine di corso;

b) Serbare buona condotta.

Le mezze pensioni per benemerenza possono cumularsi con quelle per merito.

Disposizioni varie relative agli allievi.

26. Il nome dei giovani ammessi nella R. Accademia navale verrà pubblicato nel giornale militare della Regia Marina e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed alle famiglie direttamente verrà indicata la data di presentazione dei nuovi allievi nella Regia Accademia.

In ogni caso s'intenderà decaduto dal diritto di essere ammesso chiunque per malattia od altro non avrà potuto costituirsi dopo trascorso un mese dal giorno stabilito per l'ammissione. Cesserà di appartenere alla Regia Accademia chi se ne allontani senza permesso.

La Regia Accademia è retta in conformità delle leggi e dei regolamenti della Regia Marina e di uno speciale regolamento interno suo proprio.

Gli allievi possono contrarre all'arrolamento volontario qualora abbiano compiuto il 17° anno di età e diano sufficienti garanzie di buona riuscita nel Regio servizio militare marittimo. Dopo di aver subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso e prima di esser promossi ufficiali, gli allievi debbono contrarre la ferma di otto anni per l'arrolamento volontario nel Corpo Reali equipaggi.

27. Si crede opportuno di prevenire che assolutamente non sarà fatta alcuna eccezione alle disposizioni contenute nella presente notificazione, nè per quanto riguarda i limiti di età nè per ciò che concerne le condizioni di idoneità all'ammissione, sia per titoli, sia per esame, ancorchè si trattasse di lievissime differenze.

Licei pareggiati ai governativi per gli studi ginnasiali di cui all'articolo 14.

Liceo di Altamura
Id. Ancona
Id. Ascoli Piceno
Id. Asti
Id. Biella
Id. Caltagirone
Id. Camerino
Id. Carmagnola
Id. Chieri
Id. Desenzano
Id. Fano
Id. Foggia
Id. Genova
Id. Jesi
Collegio San Carlo di Modena
Liceo convitto di Napoli
Detto Novi Ligure
Collegio Campana Osimo
Liceo di Perugia
Id. Pinerolo
Id. Ravenna
Id. Urbino
Id. Velletri
Id. Voghera

Roma, 24 dicembre 1884.

Il Segretario Generale: C. A. Racchia.

Programma d'esame per l'ammissione alla R. Accademia navale.

I concorrenti ai posti di allievo nella Regia Accademia navale che avranno soddisfatte le condizioni materiali imposte per essere ammessi al concorso debbono subire un esame intorno alle seguenti materie.

I. Lingua italiana;
II. Storia;
III. Geografia;
IV. Aritmetica ragionata;
V. Calligrafia.

Gli esami saranno in parte scritti, in parte verbali, secondo i seguenti programmi.

Non è ammessa riparazione di sorta alcuna.

Lettere italiane.

Esame scritto.

Il candidato deve scrivere correttamente, senza errori di ortografia, grammatica o sintassi, e svolgere un tema psicologico o soggettivo, oppure la illustrazione di una massima o di un proverbio.

Esame orale.

Lettura di uno squarcio di autore classico in prosa, dovendo render conto della parte etimologica della grammatica, in ispecie pei verbi e la loro formazione, e della sintassi.

Purezza e proprietà della lingua.

Stile e sue qualità; chiarezza e concisione del medesimo.

Storia.

Esame orale.

1. Cenni sopra la storia dei popoli dell'antico Oriente, Persiani, Medi, Egiziani, Fenici e Cartaginesi — loro colonie;
2. La Grecia — suoi antichi abitatori; Sparta e Licurgo — Atene e Solone;
3. Guerre persiane — Pisistrato e i Pisistratidi;
4. Guerra del Peloponneso — Senofonte e i diecimila;
5. Tebe e sua prevalenza — Pelopida — Epaminonda;
6. Macedonia e sua prevalenza — Filippo II — Alessandro Magno;
7. L'Italia — suoi antichissimi abitanti — Origine dei Romani;
8. La Repubblica — Lotta tra i plebei e patrizi — I Decemviri — Leggi delle XII tavole;
9. Guerra con gli Etruschi — Coclite; Guerra di Veio — Cincinnato; Guerra Gallica — Camillo; Guerra Sannitica — Fabrizio — Pirro;
10. Prima guerra punica — Regolo — Duilio;
11. Seconda guerra punica — Annibale — Gli Scipioni — Catone;
12. Terza guerra punica — Distruzione di Cartagine.

Geografia.

1. Nozioni generali di geografia cosmografica;
2. Nozioni generali di geografia fisica;
3. Facili esercizi cartografici e schizzi sulla lavagna;
4. Descrizione generale dell'Europa, sua divisione in vari Stati politici, città principali, monti, fiumi, laghi, isole, mari;
5. Descrizione particolare, fisica, politica ed amministrativa dell'Italia.

Aritmetica ragionata.

Esame scritto.

Risoluzione di un problema d'aritmetica con ragionamento.

Esame orale.

1. Definizioni preliminari — Numerazione parlata e scritta — Teoria dell'addizione — Teoria della sottrazione;
2. Teoria della moltiplicazione — Teoremi relativi;
3. Teoria della divisione — Teoremi relativi;
4. Della divisibilità e del massimo comune divisore;
5. Dei numeri primi e del minimo comune multiplo;
6. Teoria generale delle frazioni ed operazioni relative;
7. Numeri decimali — Operazioni relative — Conversione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa;
8. Teoria generale dei quadrati e dei cubi e dell'estrazione della radice quadrata e cubica;
9. Numeri complessi — Sistema metrico;
10. Rapporti e proporzioni aritmetiche e geometriche — Teoremi relativi.
11. Teoria generale delle grandezze proporzionali — Problemi relativi (regola del tre semplice, del tre composta, d'interesse, di sconto, di società, d'alligazione e congiunta).

Calligrafia.

Scrivere nitidamente il componimento di lingua italiana prescritto dal programma.

Lingue facoltative estere.

Lettera famigliare.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dal § 5°.

Mediante la presente scrittura, da valere come atto pubblico, io sottoscritto . . . . domiciliato in . . . . Via . . . . N. . . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornire pel signor . . . . appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo che mi sarà indicato dal comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor . . . . l'annua pensione di lire ottocento per trimestre anticipato, a datare dal . . . . per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria, che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

NB. Quest'atto sarà disteso in carta bollata, e la firma sarà debitamente legalizzata da Regio notaio. (4)

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	547389	Blanc Agostino, fu Giuseppe, domiciliato in Genova (ipotecata) *Lire*	240 »	Firenze
»	571648	Miceli Salvatore, fu Domenico, domiciliato in Lercara Friddi (Palermo) (ipotecata) . . . . »	135 »	»
»	623593	Ruggiero Francesco, fu Potito, domiciliato in Napoli (ipotecata). »	110 »	»
»	563947	Minieri Nicola, di Ferdinando, domiciliato in Napoli (ipotecata) . »	180 »	»
»	599765	Perrone Isidoro, fu Giovanni Battista, domiciliato in Leonforte (Catania (ipotecata) . . . . »	50 »	»
»	552936	Ferrari Nicolò di Pietro, domiciliato in Colle Sannita (Benevento) (ipotecata) . . . . »	125 »	»
»	574448	Aventi diritto alla eredità di Greco Domenico, fu Vincenzo (ipotecata). . . . . »	255 »	»
»	605929	Pacelli Antonio, fu Tito, domiciliato in San Salvatore Zelesino (Benevento) (ipotecata) . . . . »	120 »	»
»	45080	Moro Angelo, fu Giuseppe, domiciliato a Capestrano (Calabria Ulteriore 2ª) (ipotecata) . . . . »	125 »	»
»	552314	Romano Salvatore, fu Carlo, domiciliato in Palermo (ipotecata). »	5 »	»
»	674897	Di Lorenzo Santi, fu Vito, domiciliato in Gibellina (Trapani) (ipotecata). . . . . »	1555 »	»
»	674898	Suddetto (ipotecata) . . . . »	780 »	»
»	593918	Giacalone Nunzio, fu Salvatore, domiciliato in Palermo (ipotecata) »	50 »	»
»	605914	Suddetto (ipotecata) . . . . »	100 »	»
»	120095 / 303035	De Siena Nicola Maria, fu Gennaro, domiciliato in Napoli (ipotecata) . . . . »	50 »	Napoli
»	134179 / 317419	Suddetto (ipotecata) . . . . »	25 »	»
»	92897 / 275837	Schiavoni Giovanni, di Tomaso, domiciliato in Napoli (ipotecata) »	12255 »	»
»	12143 / 358653	Grillo Illuminato, di Antonino, domiciliato in Messina (ipotecata) »	200 »	Palermo
»	25382 / 371892	Suddetto (ipotecata) . . . . »	5 »	»
»	3445 / 74215 Assegno provv.	Miceli Salvatore, di Domenico, domiciliato in Lercara (ipotecata) »	1 »	»
»	43041 / 389551	Costa Domenico, fu Saverio, domiciliato in Terranova di Sicilia (ipotecata) . . . . »	75 »	»
»	6618 / 77388 Assegno provv.	Di Lorenzo e Bivona Mario, fu Santi, domiciliato in Palermo (ipotecata) . . . . »	2 50	»
»	779559	Troyse Domenico, di Achille, domiciliato in Napoli (ipotecata) . »	640 »	Roma
»	128728 / 524028	Zanetti Antonio, del vivente Giovanni Antonio, domiciliato in Bugnate (ipotecata) . . . . »	220 »	Torino

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	21048 / 416348	Cheli Enrico, del vivente Vincenzo, domiciliato in Gallicano (ipotecata) . . . . »	10 »	Torino
»	107349 / 502649	Cheli Enrico, del vivente Vincenzo, domiciliato a Gallicano (ipotecata). . . . . »	5 »	»
»	119091 / 514391	Cheli Enrico, fu Vincenzo, domiciliato in Castelnovo di Garfagnana (ipotecata) . . . . »	5 »	»
Consolidato 3 per 0[0	651 / 27101	Suddetto (ipotecata) . . . . »	30 »	»

Roma, li 31 marzo 1885.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Oggi in Genazzano, provincia di Roma, è stato aperto un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 11 aprile 1885.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dal resoconto della seduta del 9 corrente della Camera dei comuni d'Inghilterra togliamo i seguenti particolari.

Rispondendo a sir Stafford Northcote, il signor Gladstone disse: « Esaminando il gravissimo fatto avvenuto, noi non mancheremo di ricordarci di ciò che ci è imposto per causa dei nostri impegni verso l'emiro e per la nostra qualità di rappresentanti della Corona d'Inghilterra.

« Secondo le informazioni di fonte russa, i russi attaccarono gli afghani dopo di essere stati provocati con atti di ostilità, il cui carattere non è però direttamente constatato. Dopo il combattimento, i russi, secondo la parola di un documento, si sarebbero ritirati nelle loro posizioni precedenti, e, secondo un altro documento, sulla riva sinistra del fiume Kushk.

« I russi dicono anche che gli ufficiali inglesi, senza pur prendere parte all'azione, hanno diretto gli afghani.

« Le affermazioni del generale Lumsden e degli ufficiali inglesi, alle quali naturalmente noi prestiamo fede, e che devono formare oggetto di seriissima attenzione, recano che dal 17 marzo in poi gli afghani non fecero il benchè minimo movimento in avanti.

« Il 29 marzo il generale Lumsden fu informato che, malgrado le assicurazioni date dalla Russia il 17 marzo, i russi si trovavano in gran forza sopra una linea situata quasi a tiro della posizione tenuta dagli afghani, per quanto questi nè abbiano attaccato nè siano avanzati, e Penjdeh si trovasse perfettamente libera. I russi fecero ogni poter loro per provocare gli afghani ad attaccare. Ben due volte essi tentarono di oltrepassare violentemente gli avamposti afghani

« Non essendo riusciti questi tentativi, il capitano Yate ebbe un colloquio col capo dello stato maggiore russo. Questi assicurò di non aver notizia di un accomodamento fra l'Inghilterra e la Russia e rifiutò di impegnarsi a non attaccare gli afghani senza avviso anticipato, e reclamò il diritto di sloggiare gli avamposti afghani senza rivolgersi a chicchessia.

« Il generale Lumsden manifestò, il 29 marzo, il desiderio che il capitano Yate tentasse di rivedere il comandante russo affine di giungere ad un amichevole accordo.

« Il 7 aprile abbiamo saputo che il capitano Yate, fino dal 1° aprile, aveva spedita una nota da una località nella quale egli era giunto con tutti gli ufficiali inglesi e la scorta, la quale nota annunziava che i russi avevano attaccati e battuti gli afgani ed occupato Penjdeh il 30 marzo.

« Gli afgani combattettero valorosamente, le loro perdite sono serie; due compagnie si sono fatte uccidere nei loro trinceramenti fino all'ultimo uomo. I sopravvissuti delle altre compagnie si sono ritirati sulla via di Marachak. Gli ufficiali inglesi rimasero neutrali. »

Il signor Gladstone aggiunse: « Esprimendomi con parole misurate ed in circostanze di così alta gravità, io debbo dire che, secondo noi, l'attacco ha l'apparenza di una aggressione non provocata. Abbiamo chiesto spiegazioni al governo russo. Ma non abbiamo ancora avuto il tempo di riceverle. »

La stessa sera, parimenti alla Camera, il signor Gladstone diede comunicazione di un telegramma direttamente mandato dal generale Lumsden, telegramma destinato a modificare grandemente le prime impressioni e dal quale apparirebbe che gli afgani abbiano avuto la loro parte di colpa nel provocare il conflitto.

La comunicazione fu fatta dal signor Gladstone per conseguenza di una domanda rivoltagli dal signor Cross affine di sapere se il governo avesse ricevuto nuove spiegazioni o nuove informazioni circa gli avvenimenti dell'Afganistan.

Il signor Gladstone rispose: « Questa stessa sera noi abbiamo ricevuto un telegramma dal generale Lumsden che contiene i di lui apprezzamenti sulle notizie che furono precedentemente comunicate.

« Io avevo detto che gli afghani non avevano, prima o dopo il 17 marzo, fatta alcuna marcia in avanti; ma il generale Lumsden constata ora che, quando i russi minacciarono di un attacco immediato le posizioni afghane avanzando in forza sopra Aktepe, gli afghani

spinsero avanti le loro vedette ed estesero i loro avamposti fino a Pul-i-kisti, sulla sinistra del fiume Kushk e li rinforzarono mano mano in guisa che, al 30 marzo, il grosso delle forze afghane si trovava trasportato sull'altra sponda del fiume.

« Ecco, proseguì il signor Gladstone, quello che dice il generale Lumsden. Il quale aggiunge che, secondo lui, il movimento degli afghani non costituiva un passo in avanti propriamente detto, ma soltanto la occupazione di una posizione militare più vantaggiosa.

« Credo, disse terminando il signor Gladstone, che il generale Lumsden sia stato evidentemente di parere che poteva discutersi sulla questione di sapere quello che debba intendersi per movimento in avanti, e che egli ha voluto non lasciarci ignorare alcuna circostanza di fatto. »

Parlando delle accoglienze fatte ai principi di Galles in Irlanda, la *Indépendance Belge* osserva che il pubblico di Dublino non ha manifestato quel chiassoso entusiasmo che scoppia, in tutte le grandi circostanze, in Inghilterra ed in Scozia, sul passaggio dei membri della famiglia reale, ma che d'altra parte non si sono punto avverate quelle scene spiacevoli che non si poteva a meno di temere, quando si pensava che il partito *nazionalista* irlandese lavorava attivamente da sei settimane, per fare il vuoto ed il silenzio intorno al corteggio reale, per organizzare in somma l'astensione e la freddezza.

« Il principe ereditario, prosegue l'*Indépendance*, è stato accolto con segni di rispettosa simpatia, e questo è un fatto significativo del quale si ha ragione di rallegrarsi, in quanto che prova che un grande e felice cambiamento si è verificato negli animi dall'epoca, relativamente recente, in cui il rappresentante della regina, lo sventurato lord Cavendish, cadeva vittima degli assassini a Phoenix-Park il giorno stesso del suo arrivo a Dublino.

« Il figlio della regina Vittoria deve percorrere ancora il sud e l'ovest dell'Irlanda. Se non vi troverà accoglienze meno liete di quelle che ebbe nella capitale, sarà lecito dedurne che l'agitazione organizzata dai parnellisti è artificiale, e che le generose leggi agrarie strappate dal signor Gladstone al Parlamento in favore dell'Irlanda portano i loro frutti, malgrado gli sforzi che fanno gli intransigenti per perpetuare l'odio della popolazione irlandese contro l'Inghilterra. »

Il *Temps* pubblica i preliminari di pace tra la Francia e la China.

La clausola fondamentale constata che la China consente a ratificare la Convenzione dell'11 maggio 1884, e che, d'altra parte, la Francia non ha altri fini che l'esecuzione piena ed intera di questa Convenzione.

Il primo atto d'esecuzione deve seguire da parte del governo chinese. Questo atto è un editto imperiale che ordina di mettere in esecuzione il trattato di Tien-Tsin, ed ingiunge, in conseguenza, alle truppe chinesi, attualmente al Tonchino, di ritirarsi dietro la frontiera.

Non appena promulgato questo editto, il blocco di Formosa e di Pak-Hoi viene levato, sotto la riserva, quanto a Formosa, che, fino alla conclusione del trattato definitivo, alle due parti rimane proibito di portarvi altre truppe o munizioni di guerra.

Dei negoziati saranno tosto intavolati tra il ministro di Francia in China ed i plenipotenziarii chinesi per la conclusione di un definitivo trattato di pace e di commercio sulle basi concertate l'11 maggio 1884.

Il governo chinese ha proposto al governo francese, il quale ha accettato, di fissare tre date:

1. Una data per la cessazione delle ostilità;
2. Una data per il cominciamento dello sgombero;
3. Una data per il termine dello sgombero.

Queste date differiscono per i due eserciti del Quang-Si e dell'Yunnan, in causa delle difficoltà di trasporto e di comunicazione, che variano secondo le regioni.

Per l'esercito di Quang-Si queste date sono le seguenti: sospensione delle ostilità, 10 aprile; cominciamento dello sgombero, 20 aprile; termine dello sgombero, 30 aprile.

Per l'esercito dell'Yunnan, queste date sono le seguenti: sospensione delle ostilità, 20 aprile; cominciamento dello sgombero, 30 aprile; termine dello sgombero, 30 maggio.

Quando sarà conchiuso il trattato definitivo, il governo francese cesserà di esercitare il diritto di visita sui bastimenti neutrali in alto mare.

Nel trattato definitivo verrà pure fissata la data in cui le truppe francesi avranno da sgombrare il nord di Formosa.

Il protocollo contenente questi varii accordi è stato firmato il 3 aprile al Ministero degli esteri a Parigi, dal signor Billot, direttore degli affari politici, munito, a questo effetto, di pieni poteri dal presidente della repubblica.

Un dispaccio di sir Robert Hart, direttore delle dogane chinesi, giunto il 9 aprile a Parigi, ha annunziato che l'editto imperiale è comparso il 6 aprile a Pechino e venne comunicato al console di Francia a Tien-Tsin.

Si telegrafa da Berlino, in data 10 aprile, che l'imperatore Guglielmo ha risposto ad un gruppo di abitanti del Brunswick che gli avevano inviate le loro felicitazioni in occasione dell'anniversario della sua nascita, con una lettera in cui dichiara che farà ogni sforzo affinchè il ducato di Brunswick rimanga uno Stato federale indipendente.

La Camera di commercio di Kiel si era rivolta al principe di Bismarck per protestare contro il decreto col quale il governo francese aveva dichiarato che il riso sarebbe trattato come contrabbando di guerra sulle coste della China.

Il principe di Bismarck ha ora risposto che questa misura che poteva, senza dubbio, recare dei gravi danni al commercio tedesco, era però corretta, e che nulla poteva autorizzare una potenza estera ad opporvisi; che ogni guerra è una calamità tanto per i neutri che per i belligeranti, e che la misura in parola è un mezzo di abbreviare la guerra, di cui una potenza belligerante ha il diritto di far uso.

I giornali di Costantinopoli pubblicano la seguente nota ufficiale:

« Il falso Mahdi avendo agito finora contrariamente ai principii dell'islamismo e, per conseguenza, in opposizione colle idee elevate e le vedute concilianti di S. M. il sultano, non è impossibile che esso abbia spinto l'audacia e lo spirito di sedizione fino al punto da pubblicare un proclama incendiario contro la dominazione ottomana.

« L'esistenza di un tale proclama è però dubbia; però che le autorità dell'Hedjaz e dell'Yemen non ne hanno notizia, sebbene gli arabi, nella loro fedeltà al governo imperiale non abbiano mai mancato di fornire loro tutte le informazioni sugli atti dell'impostore.

« Comunque sia, è certo che gli arabi, in tutte le regioni dell'impero abitate dalla loro razza, addimostrano la loro devozione al trono imperiale ed al califfato inviando constantemente delle Deputazioni a Costantinopoli e che, come tutti gli altri musulmani, essi tratteranno questo nuovo appello del fanatismo e della barbarie col profondo disprezzo che essi hanno manifestato verso precedenti eccitamenti di un carattere analogo.

« Il proclama in parola non produrrà quindi nessun effetto sugli animi della popolazione musulmana la quale considera l'agitatore sudanese come un semplice impostore e brigante della peggiore specie. »

TELEGRAMMI
AGENZIA STEFANI

PECHINO, 13. — L'imperatore ricevette solennemente e con molta cordialità il missionario Giulianelli il quale gli consegnò la nota lettera di S. S. il Pontefice.

DONGOLA, 13. — La ribellione scoppiata nel Kordofan si estende. Credesi che il Mahdi si recherà sul teatro della rivolta.

LONDRA, 13. — Il lavoro negli arsenali è attivissimo.

Saranno rinforzate le squadre nei mari della China e dell'Australia. La squadra del Baltico sarà fortissima. Probabilmente la comanderà Hornby.

Secondo i calcoli del ministero della guerra, 52,672 uomini sono attualmente disponibili per un servizio immediato all'estero.

LONDRA, 13. — I giornali considerano le spiegazioni di Komaroff come non soddisfacenti.

Il *Daily News* dice che la situazione non è mutata, e che la possibilità di una soluzione pacifica non è diminuita. Nessuna nuova comunicazione della Russia sarà ricevuta, nè è attesa, prima di alcuni giorni.

Lo *Standard* ha da Tirpul: « I russi si avanzano lungo il Murghab. »

Lo stesso giornale ha da Teheran: « La legazione russa intercede vivamente in favore di Ayub-Khan, la cui carcerazione è considerata come un atto gradito all'Inghilterra. »

PARIGI. 13. — Si ha dal Tonchino che, in seguito all'interruzione del telegrafo e alle difficoltà di comunicazioni specialmente verso il Yunnan, la data dell'armistizio dal 10 è riportata al 15 corrente.

PIETROBURGO, 13. — La Russia, a scopo di conciliazione, presentò giorni sono all'Inghilterra una nuova proposta circa la zona di frontiera. Le disposizioni dei due governi sono pacifiche.

Ieri vi fu una serata ufficiale in cui lo Czar conversò lungamente ed amichevolmente con l'ambasciatore inglese Thornton.

NEW-YORK, 12. — È stata firmata la pace fra la repubblica di San Salvador o quella dell'Honduras. Quest'ultima entrò nell'alleanza contro il Guatemala. Le truppe alleate si avanzano sul Guatemala.

OTTAWA, 15. — Il generale Middleton avanza rapidamente contro gl'indiani, i quali bruciarono e saccheggiarono Manitoba. Furono inviate truppe a Wunipez.

SUAKIM, 12. — Parecchi sceicchi promisero di sottomettersi appena gl'inglesi si saranno avanzati fino a Tambuk.

ZANTE, 12. — La R. corazzata *Castelfidardo* è qui approdata per fornirsi di carbone. Riparte per l'Italia.

CAIRO, 13. — Wolseley si recherà a Suakim. Egli continua ad occuparsi dei preparativi per la campagna di autunno contro Khartum.

BARCELLONA, 12. — Proveniente dalla Plata è giunto il postale *Umberto I* della Società Rocco Piaggio.

CAIRO, 13. — Il *Monitore Egiziano* pubblicherà domani il decreto che prescrive la ritenuta provvisoria del 5 0|0 sulla prima scadenza dei Cupponi.

NEW-YORK, 13. — Il piroscafo *Archimede* della Navigazione generale italiana, proveniente dal Mediterraneo, è giunto oggi.

PARIGI, 13. — L'Agenzia Havas ha dal Cairo: « Si annunzia da buona fonte che il generale Volseley andrà a Suakim, onde preparare l'eventuale partenza delle truppe per le Indie. »

MILANO, 13. — La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia partecipa che dal giorno 16 corrente si riattiverà il servizio dei viaggiatori e delle merci sul tratto ferroviario Deiva-Moneglia della linea Genova-Pisa.

MADRID, 13. — Ieri non vi fu a Jativa alcun caso nè alcun morto.

LONDRA, 13. — Lumsden avrebbe occupato una forte posizione strategica a Tirpul sul fiume Hari-Rud, onde impedire un colpo di mano da parte dei russi sopra Herat.

SUAKIM, 13. — Sono sorte difficoltà riguardo alla sottomissione delle tribù perchè gli sceicchi domandano la garanzia della protezione inglese che le autorità di Suakim finora ricusarono.

GENOVA, 13. — Il piroscafo *Perseo*, della Navigazione generale italiana, è giunto ieri proveniente dalla Plata.

NOTIZIE VARIE

Decessi — A Torino è morto, giorni sono, l'ingegnere Giovanni Davicini che fu deputato al Parlamento nazionale; membro dei Consigli comunale e provinciale di Torino; professore all'Università degli studi; fondatore degli asili d'infanzia; costruttore del Canale Cavour.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 13 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	7,6	3,7
Domodossola	coperto	—	7,2	3,4
Milano	coperto	—	9,7	5,5
Verona	piovoso	—	12,0	6,6
Venezia	coperto	calmo	12,0	6,2
Torino	coperto	—	7,8	5,2
Alessandria	coperto	—	8,7	6,0
Parma	coperto	—	9,7	5,3
Modena	1[2 coperto	—	12,4	6,2
Genova	1[2 coperto	calmo	11,4	7,3
Forlì	1[4 coperto	—	12,6	8,0
Pesaro	sereno	legg. mosso	14,4	6,1
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	14,8	7,2
Firenze	piovoso	—	12,4	5,2
Urbino	1[4 coperto	—	9,5	3,6
Ancona	sereno	calmo	13,0	7,4
Livorno	3[4 coperto	legg. mosso	14,8	3,5
Perugia	coperto	—	12,5	4,1
Camerino	1[2 coperto	—	8,5	4,8
Portoferraio	coperto	agitato	12,9	8,1
Chieti	sereno	—	13,4	4,0
Aquila	1[2 coperto	—	11,3	2,3
Roma	1[4 coperto	—	14,4	5,0
Agnone	sereno	—	11,2	2,7
Foggia	1[4 coperto	—	17,3	6,8
Bari	1[4 coperto	calmo	14,2	7,4
Napoli	coperto	calmo	12,9	9,1
Portotorres	1[4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	1[4 coperto	—	10,5	1,8
Lecce	3[4 coperto	—	17,4	9,4
Cosenza	piovoso	—	12,6	5,6
Cagliari	1[4 coperto	legg. mosso	19,0	7,5
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1[4 coperto	mosso	14,8	11,9
Palermo	3[4 coperto	agitato	18,2	11,0
Catania	sereno	calmo	18,3	10,3
Caltanissetta	sereno	—	11,0	2,9
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	17,0	9,2
Siracusa	1[4 coperto	legg. mosso	18,0	10,9

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

13 APRILE 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	754,1	755,0	755,5	757,8
Termometro	7,2	14,8	16,0	11,1
Umidità relativa	83	52	45	76
Umidità assoluta	6,28	6,51	6,02	7,55
Vento	calmo	N	SW	SSW
Velocità in Km.	0,0	30,0	32,5	1,5
Cielo	cumuli	cumuli vaganti	cumuli vaganti	pochi cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 16,0 - R. = 12,80; | Min. C. = 5,0 - R. = 4,00.

Pioggia in 24 ore, mm. 0,2.

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 12 aprile 1885.

Depressione Grecia (748), Danzica (752); Italia barometro Alpi, Sardegna 755.

Ieri pioggie in tutta Italia.

Stamani pioggie nell'alta Italia, nuvoloso altrove.

Probabilità: venti freschi intorno al 4° quadrante; cielo nuvoloso con pioggie specialmente Italia superiore.

Roma, 13 aprile 1885.

In Europa pressione generalmente bassa ed irregolare, decrescente all'ovest della Francia. Inghilterra settentrionale 762. Pietroburgo 749.

In Italia, nelle 24 ore, barometro disceso leggermente al nord, salito al sud; venti generalmente forti da ponente a maestro; pioggie sul continente, copiose al nord; temperatura diminuita sul continente.

Stamani cielo coperto o piovoso al nord, misto altrove; alte correnti; venti freschi od abbastanza forti intorno al ponente; barometro alquanto depresso al nord e variabile da 751 a 759 mm. dal golfo di Genova, di Venezia a Malta.

Mare qua e là agitato lungo la costa tirrenica.

Probabilità: venti freschi od abbastanza forti intorno al ponente, cielo nuvoloso con pioggie o qualche temporale.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 13 aprile 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	94 50	—	94 50	94 47 ½	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	94 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	476 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1125 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	619, 620	—	619 50	622 »	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	500 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	666 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	1460 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	560 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 aprile 1885	500	500	—	—	2005 »	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	305 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	[illegible]	—	—	—	—	—	729 50	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	100 25
	Parigi	chèques	—	—	—
3 ½ 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 41
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 6 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

Per il Sindaco: ADEMOLLO.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° gennaio 1885) 94 60, 94 50, 94 35 fine corr.
Banca Generale 624, 623, 622, 621, 620 fine corr.
Azioni Immobiliari 729, 730 fine corr.
Società dei Molini e Magazzini Generali 434 50 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 11 aprile 1885:

Consolidato 5 0/0 lire 94 269.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 92 099.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 50.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 21.

V. TROCCHI, *presidente*.

Società per le Ferrovie del Ticino

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA — *Capitale versato lire 1,200,000*

L'assemblea generale degli azionisti, essendo riuscita deserta l'adunanza stata indetta per il 31 scorso mese, è invitata a riunirsi in seconda convocazione il giorno 30 corrente mese di aprile, alle ore nove antimeridiane, presso la sede della Società in Roma, via di Pietra, 70, piano 2°, per deliberare sulle materie di cui nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci — Deliberazione sull'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1884;
2. Elezione di 4 consiglieri d'amministrazione;
3. Nomina di 3 sindaci e di 2 supplenti.

Roma, 10 aprile 1885.

5542 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

SOCIETÀ PER LE FERROVIE DELL'APPENNINO CENTRALE

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA — *Capitale versato lire 1,200,000*

L'assemblea generale degli azionisti essendo riuscita deserta, l'adunanza stata indetta per il 31 scorso mese è invitata a riunirsi in seconda convocazione il giorno 30 corrente mese di aprile, alle ore 10 antim., presso la sede della Società in Roma, via di Pietra, 70, piano 2°, per deliberare sulle materie di cui nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci — Deliberazione sull'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1884;
2. Elezione di 4 consiglieri di amministrazione;
3. Nomina di 3 sindaci e due supplenti.

Roma, 10 aprile 1885.

5543 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

Regia Prefettura della Provincia di Livorno

AVVISO DI DEFINITIVO INCANTO *per l'appalto della costruzione di un pontone a biga da servire nel porto di Livorno per il trasporto di blocchi o massi artificiali.*

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di miglioramento del ventesimo sulla somma di lire 48,715 80, per la quale, nel dì 21 marzo prossimo decorso, fu provvisoriamente aggiudicato l'appalto suddetto, conforme venne annunziato col manifesto del dì 24 di quel mese, sarà esperimentato in quest'ufficio di Prefettura un ultimo definitivo incanto nel giorno 28 aprile corrente, alle ore 11 ant., sul prezzo ora ridotto a lire 46,245 91.

Questo nuovo incanto sarà regolato secondo le norme stabilite nel manifesto del 23 febbraio p. d. per il primo incanto, ed i concorrenti dovranno per conseguenza esibire il certificato e la ricevuta di deposito indicati nel manifesto stesso.

Livorno, addì 10 aprile 1885.

5508 *Il Segretario delegato:* A. LUCCHESI.

SOCIETÀ ANONIMA per l'invenzione del nuovo sistema di velatura per i piroscafi

Avviso di convocazione.

Sono convocati in assemblea generale di prima convocazione, a sensi e per gli effetti dell'articolo 134 del Codice di commercio, tutti i sottoscrittori delle azioni di detta Società, per il giorno 30 corrente aprile, alle ore 8 pom., in una delle sale dell'Associazione marittima (Via San Luca, n. 1).

Se detta assemblea non sarà valida per mancanza di numero, resta fin d'ora fissata quella di seconda convocazione per il giorno 11 maggio p. v., alle 8 pom., nell'anzidetto locale.

Ordine del giorno:

1. Riconoscimento ed approvazione del versamento dei tre decimi sulle 1500 azioni sottoscritte, fatto presso la Banca Nazionale, sede di Genova, e così della somma totale di lire 9000;
2. Approvazione del conferimento fatto all'ing. Gerolamo Bianchi, per la sua invenzione « Nuovo sistema di velatura per i piroscafi » mediante il corrispettivo di numero millecinquecento azioni interamente liberate e da consegnarglisi giusta il disposto dell'art. 4 dello statuto sociale;
3. Deliberazione sulla riserva di partecipazione agli utili netti della Società fatta a favore dei promotori (Art. 41 dello statuto);
4. Nomina degli amministratori;
5. Nomina dei sindaci;
6. Stipulazione dell'atto costitutivo della Società, a norma dell'art. 136 del Codice di commercio.

Genova, 11 aprile 1885.

5538 *Il Presidente dell'assemblea:* E. BARONI.

Società per le Ferrovie Napoletane

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN ROMA — *Capitale versato lire 1,500,000*

L'assemblea generale degli azionisti, essendo riuscita deserta l'adunanza stata indetta per il 31 scorso mese, è invitata a riunirsi in seconda convocazione il giorno 30 corrente mese di aprile, alle ore undici antimeridiane, presso la sede della Società in Roma, via di Pietra, n. 70, piano 2°, per deliberare sulle materie di cui nel seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio e dei sindaci — Deliberazione sull'approvazione del bilancio al 31 dicembre 1884;
2. Elezione di 4 consiglieri d'amministrazione;
3. Nomina di 3 sindaci e di 2 supplenti.

Roma, 10 aprile 1885.

5541 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA PER FORNACI E COSTRUZIONI IN ROMA

Capitale sociale lire 300,000 versato.

L'assemblea generale degli azionisti è convocata per il giorno 30 aprile corrente, presso l'ufficio della Società, 19, via del Gambero.

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione del bilancio al 31 marzo p. p., udita la relazione dei sindaci;
2. Relazione dell'amministratore;
3. Proposte riguardanti l'esercizio 1885-1886;
4. Nomina dell'amministratore, dei sindaci e supplenti, e loro conseguente retribuzione.

L'Amministratore: G. A. ROSAZZA.

NB. Qualora l'ass[illegible] non riuscisse valida per insufficiente numero di azionisti, viene fi[illegible]ssata la seconda convocazione per il 4 maggio prossimo.

5540

Deputazione Provinciale di Sassari

Avviso d'Asta *pel giorno* 29 *aprile* 1885.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul prezzo di lire 45,760 ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi nel giorno 21 marzo p. p., per lo

Appalto dei lavori tuttora occorrenti per la definitiva sistemazione della strada da Oschiri a Tempio per la valle di Curadori, num. 227, elenco III, tabella *B*, legge 23 luglio 1881,

si procederà alle ore 11 antimeridiane del giorno 29 aprile corrente, nella solita sala di questa Deputazione provinciale, avanti il signor reggente la Prefettura, presidente [illegible]chi per esso, coll'intervento del signor ingegnere capo dell'ufficio tecni[illegible] un suo delegato, col metodo dell'estinzione delle candele, al definitivo [illegible]amento dell'accennata impresa sull'offerta migliore in diminuzione della [illegible]ma di lire italiane 43,572, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere all'appalto dovranno presentarsi nella detta sala della Deputazione, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le offerte di diminuzione, che non potranno essere inferiori a centesimi cinquanta per ogni cento lire, e l'impresa sarà definitivamente deliberata al miglior offerente, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'appalto resta vincolato all'osservanza dei capitoli relativi in data del 18 febbraio u. s., visibili nella segreteria provinciale.

I lavori dovranno intraprendersi subito che l'impresario ne riceverà l'ordine, e darli compiutamente ultimati entro il termine di un anno dalla data della consegna.

I pagamenti saranno fatti a rate di lire 5000 in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del decimo per garanzia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1. Presentare un certificato di idoneità rilasciato in data non anteriore di sei mesi dall'ingegnere capo dell'ufficio tecnico provinciale;
2. Fare il deposito interinale di lire duemilacinquecento in numerario od in biglietti di corso forzoso, e stipulare il relativo contratto presso quest'ufficio provinciale.

Non stipulando fra il termine che gli verrà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, e sarà tenuto al risarcimento di ogni danno, interesse e spesa.

Tutte le spese di contratto, carta bollata e tassa di registro saranno a carico del deliberatario.

Sassari, addì 8 aprile 1885.

D'ordine della Deputazione provinciale
5535 *Il Segretario capo:* MARINELLI.

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti della *Banca Cooperativa Agricola di Corato* è convocata in seduta ordinaria, a mente dell'articolo 51 dello statuto, pel giorno 26 aprile corrente anno, e con preavviso che non avendo luogo la prima riunione per insufficienza di numero degli intervenuti, l'assemblea resta riconvocata, senza di niun altro annunzio, pel giorno tre maggio prossimo, alle ore 9 antimeridiane, nella sala di riunione della Società, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sul bilancio consuntivo del 1884;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione dello stesso bilancio dell'assemblea;
4. Modifica agli articoli 21, 89, 90 dello statuto, da consistere, cioè:

All'articolo 21, che dice: « Cesserà pure dal far parte della Società il socio che cede la propria quota, o che fa esplicita dichiarazione di volersi ritirare dalla Società, e si assoggetti alle disposizioni relative di legge, »

Sarà aggiunto: « con la perdita nel secondo caso sul valore di ciascuna azione del quinto, e che anderà a fondo di riserva. »

Gli articoli 89 e 90 resteranno modificati, cioè:

« Art. 89. Dagli utili realizzati nell'anno verranno prelevati:

1. Le spese di amministrazione;
2. Gl'interessi nelle azioni, ai termini dell'articolo 8 del presente statuto;
3. Il resto dividerlo agli azionisti. »

« Art. 90. Il fondo di riserva è formato:

1. Dalle quote versate in conto alle azioni non saldate;
2. Dal maggior valore delle azioni, ai termini dell'articolo 22 dello statuto;
3. Dal quinto che gli azionisti perderanno nel ritiro delle loro azioni, come è previsto nell'articolo 21 modificato. »

5516 *Per il Presid*[illegible]*FONSO FALCO.*

MUNICIPIO DI CHIETI

AVVISO D'ASTA PER NUOVO INCANTO.

Essendo ieri riuscito deserto l'incanto, di cui nell'avviso d'asta del 9 marzo 1885, per lo

Appalto della costruzione, manutenzione ed esercizio di una condottura d'acqua potabile, della portata non minore di litri 25 a minuto secondo, dal Monte Maiella a Chieti, raccogliendo le sorgenti di Bocca del Foro e Madonna degli Angioli, e in caso di bisogno anche quelle di Grave e Gravetta, per la presunta somma per tutta la durata del contratto, di anni 50, di lire 55,000 all'anno, soggetta a ribasso d'asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del gio[illegible]aggio p. v., si terrà nel palazzo comunale di Chieti, avanti il sindac[illegible]chi per esso, un secondo incanto a schede segrete, con le norme indic[illegible]nell'avviso d'asta sopra citato, avvertendo che l'incanto sarà valido[illegible]o nel caso di un'unica offerta.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver fatto presso la cassa comunale il deposito richiesto per adire all'incanto.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo del domicilio del concorrente;

b) Un attestato legale d'un ingegnere, confermato dal prefetto o sotto-prefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, e che assicuri di aver costruite opere consimili, e di avere le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 20,000 e quella definitiva in lire 100,000. La prima dovrà almeno per la metà versarsi in numerario e l'altra metà in cartelle per garanzia dell'appalto e per le spese del medesimo; la seconda anche in sole cartelle al portatore del Debito pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, o in altri titoli di credito riconosciuti accettabili dalla Giunta municipale.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto, ed in mancanza, senza bisogno di alcun atto di messa in mora, decadrà da ogni dritto, restando senza effetto l'avvenuta aggiudicazione ed il Comune farà propria la cauzione provvisoria di lire 20,000 a titolo di danni ed interessi.

Il termine utile per presentare nell'ufficio comunale di Chieti offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di segreteria e di registro sono a carico dell'appaltatore.

Chieti, 12 aprile 1885.

5532 *Il Segretario capo:* FILIPPO DI GIOVANNI.

(2ª *pubblicazione*)

Società di mutua Assicurazione EGUAGLIANZA contro i danni della Grandine

autorizzata con decreto 22 gennaio 1883 del Regio Tribunale di Milano

Sede in Milano, via S. M. Fulcorina, n. 12.

Tutti i soci sono convocati in assemblea generale straordinaria presso la sede della Società pel giorno 29 aprile corrente, a un'ora pomeridiana, per la trattazione dei seguenti oggetti:

1. Relazione del Consiglio provvisorio e provvedimenti relativi;
2. Nomina del Consiglio definitivo di vigilanza.

Nel caso che l'adunanza non fosse in numero legale resta fin d'ora convocata la seconda pel giorno 10 maggio p. v., ad un'ora pom., nella sede stessa della Società.

5447 *Pel Consiglio:* ANGELO AMBROSINI.

(1ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

L'adunanza generale degli azionisti che, secondo i Regi decreti 20 gennaio 1867 e 4 giugno 1882, deve essere tenuta annualmente presso la sede di Napoli, avrà luogo il giorno 25 del prossimo venturo maggio, ad un'ora pomeridiana, nei locali della Banca, palazzo Maddaloni.

Scopo di tale adunanza è la elezione dei membri del Consiglio di reggenza della precitata sede, per la rinnovazione del terzo dei reggenti e dei censori uscente d'ufficio e per la surrogazione di quelli che per qualunque altra causa avessero cessato dalle loro funzioni presso il Consiglio medesimo.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 11 aprile 1885. 5509

SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA per la costruzione di case per gli operai in Cagli

A norma degli articoli 134, 136 e 156 del Codice di commercio, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 26 aprile corrente, nella sala comunale, alle ore due pomeridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Discussione ed approvazione dello statuto sociale;
2. Nomina del Consiglio d'amministrazione;
3. Nomina del Comitato tecnico;
4. Nomina di tre sindaci e due supplenti;
5. Stipulazione dell'atto costitutivo della Società.

Occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo il giorno 3 maggio prossimo venturo, all'ora medesima e nella sala suddetta.

Cagli, 6 aprile 1885.

Pel Comitato promotore
Il Presidente: ERACLIO MOCHI.

5517 *Il Segretario:* GUGLIELMO RINALDINI.

N. 22.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A senso dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto d'oggi per la provvista di grano per i seguenti Panifici, come da avviso d'asta in data 30 marzo scorso, n. 20, vennero provvisoriamente deliberati come segue:

Panificio militare di Ancona

Quintali 3000 a lire 23 49 al quintale.

Panificio militare di Pescara.

Quintali 3600 a lire 23 30 al quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pomeridiane del giorno 15 aprile corrente (tempo medio di Roma), spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve presentare le relative offerte, in carta da bollo da lira una, suggellate con ceralacca su cui sia segnato in tutte lettere l'ammontare del ribasso offerto, e inoltre, ma separatamente, la ricevuta del deposito prescritto dall'avviso di asta suddetto, attenendosi a tutte le altre condizioni di cui nell'avviso stesso.

Ancona, 10 aprile 1885.

5521 *Il Capitano commissario:* ROSELLI.

COMUNE DI PEZZANA

Avviso di secondo incanto *per costruzione di fabbricato scolastico*

Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo ottenutosi nell'aggiudicazione provvisoria, quale ebbe luogo addì primo del corrente mese,

Si fa noto al pubblico che alle ore nove antimeridiane del giorno venticinque andante aprile, si procederà in questa casa comunale, nanti il sindaco, o di chi per esso, unitamente all'Amministrazione dell'Asilo infantile Malinverni, ad un secondo e definitivo incanto per l'aggiudicazione dell'appalto relativo alla costruzione del nuovo edificio ad uso dell'asilo e delle scuole elementari.

L'asta, che seguirà ad estinzione di candela vergine, verrà aperta sulla somma ridotta di lire 70,442 50 (lire settantamila quattrocentoquarantadue e centesimi cinquanta), ed i concorrenti alla medesima dovranno effettuare il deposito di cui è cenno all'avviso primitivo, in data cioè delli dodici marzo ultimo.

I disegni, la perizia, i capitoli d'onere e tutte le altre condizioni inerenti all'appalto sono visibili nella segreteria comunale durante le ore d'ufficio.

Pezzana, lì 8 aprile 1885.

Il Sindaco: D. MARALE.

5511 *Il Segretario*: E. ROVIERA.

Intendenza di Finanza in Cagliari

Avviso d'Asta *per l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Mandas.*

Essendo rimasto infruttuoso l'incanto tenutosi in questo giorno pel conferimento a pubblica concorrenza dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi nel comune di Mandas, circondario e provincia di Cagliari, ed in esecuzione dell'articolo 37 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei tabacchi, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, modificato col Regio decreto 22 luglio 1880, numero 5557, dovendosi procedere al secondo incanto pel conferimento stesso, si notifica che nel giorno 27 del corrente mese a ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza delle finanze in Cagliari l'appalto ad offerte segrete, e verrà fatta l'aggiudicazione dello spaccio anche quando si presentasse un solo concorrente.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Cagliari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto la osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei tabacchi.

Al medesimo sono assegnate le diverse rivendite stabilite nei comuni di Arix, Ballao, Barumini, Donigala, Escalaplano, Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Gesico, Gestori, Goni, Guamaggiore, Isili Laconi, Lasplassas, Mandas, Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, San Basilio Sant'Andrea Frius, Selegas, Senorbì, Serri, Seui, Seulo, Seurgus, Siliua, Sisini, Suelli, Villanovafranca e Villanovatulo.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

Tabacchi nazionali quintali 165, pel complessivo importo di lire 150,000.

A corrispettivo dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 1 80 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 2700.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 1398 75 e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1301 25, la quale coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita calcolata in lire 370, ammonterebbe in totale a lire 1671 25, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto, relativamente alle spese di gestione, trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza delle finanze in Cagliari.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffici premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata nella somma di lire 7500, valore dei Tabacchi.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza delle finanze in Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese su carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;
4. Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si terranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo, sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato, a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, sempre che sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato d'oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione, saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni quindici l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Cagliari 8 aprile 1885.

5534 *L'Intendente*: SIMEONE.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso d'Asta (N. 7).

Si fa noto che nel giorno 1° maggio corrente anno, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, in via del Quirinale, n. 11, p° 2°, avanti il signor direttore del Genio militare, a pubblico incanto ed a partiti segreti, all'appalto seguente:

Manutenzione ordinaria di tutti gli immobili militari della piazza di Civitavecchia durante il triennio finanziario 1885-86, 1886-87, 1887-88, per l'ammontare di lire 18,000 (lire diciottomila).

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento; epperciò scadranno al mezzodì del giorno 16 maggio 1885.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire la ricevuta provvisoria di avere eseguito presso un'Intendenza di finanza del Regno il deposito di lire 1800 (lire milleottocento) in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito, ovvero fare detto deposito presso questa Direzione dalle ore 8 e mezzo alle 10 antimeridiane del giorno dell'incanto.

Dovranno inoltre presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, di data non anteriore a due mesi, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private, e sia confermato da un direttore del Genio militare.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici distaccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e corredati dei certificati suddetti, prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Roma, lì 13 aprile 1885.

Per la Direzione
Il Segretario: C. V. MERLANI.

5549

SOCIETA' ANONIMA

delle Acque Albule presso Tivoli

costituita con istrom. 13 *febbraio* 1884 *in atti* Bacchetti

Si fa noto che la suddetta Società ha oggi depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città il bilancio al 15 ottobre 1884, insieme al processo verbale dell'assemblea generale degli azionisti tenuta in Roma il 15 gennaio 1885, ed al rapporto del Consiglio d'amministrazione.

Roma, li 10 aprile 1885.

FEDERICO MIRABELLI
piazza di Spagna, num. 58.

Presentato addì 10 aprile 1885, ed inscritto al n. 86 del registro d'ordine, al n. 59 del registro trascrizioni, ed al n. 32|1884 del registro Società. vol. 1°, elenco 59.

Roma, li 11 aprile 1885.

Il canc. del Trib. di comm.
5552 L. CENNI.

(1ª *pubblicazione*)

BANDO PER VENDITA GIUDIZIALE d'immobili.

Ad istanza del signor Salvatore Cantoni Mattei, domiciliato in Roma, via Tor de' Specchi, num. 24, ed elettivamente presso il procuratore avvocato Giacomo Formichi,

Io sottoscritto, usciere del Tribunale civile di Roma, deduco a pubblica notizia che il giorno quindici maggio 1885, in danno dei signori Alessandro e Giuditta Poggioli, domiciliati in questa città, via dei Sediari n. 76, si procederà alla vendita della casa da cielo a terra posta in Roma, Rione I Monti, via Baccina, distinta coi nn. 66, 67, 68, segnata coi civici nn. 1, 2, 3, 4, alibrata in catasto col numero di mappa 1236 subalt. 1 e 2, confinante con gli eredi di Francesco Silvani e colla suddetta via ed altri gravata dell'annua imposta erariale di lire 750, e che la vendita si farà alle condizioni prescritte nel bando originale che trovasi depositato nella cancelleria del detto Tribunale.

Roma, 13 aprile 1885.

L'usciere
5530 TEMISTOCLE SEMPREBENE.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale

Nel giudizio di espropriazione promosso dal Demanio nazionale in persona del suo rappresentante ricevitore del registro di Roncilione, rappresentato dal sottoscritto, contro Belpassi Lorenzo di Egidio terzo possessore, domiciliato a Caprarola, il Tribunale civile di Viterbo con sentenza in data 13 e 18 settembre 1884 autorizzò la vendita al pubblico incanto dell'infrascritto stabile, ed il presidente del detto Tribunale, con ordinanza 27 dicembre ultimo fissò la udienza, per l'incanto del giorno 12 marzo scorso.

Per mancanza di offerenti fu ordinato un nuovo incanto per la udienza del giorno 18 maggio 1885 col ribasso di due decimi del prezzo attribuito allo stabile.

Descrizione dello stabile

Fabbricato terreno di un sol vano e piccolo stanzino soprastante, sito in Caprarola, sulla via Corsica, distinto in mappa sez. 1ª, coi nn. 411 sub. 4, del reddito imponibile di lire 22 50, e del tributo diretto di lire 7 50, confinanti Fantini Giulio e fratelli, Puntuali Pietro, Ruzzi Filippo, la strada, salvi, ecc.

Le condizioni della vendita si leggano nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 11 aprile 1885.

AVV. GIUSTINO GIUSTINI
5551 procuratore erariale delegato.

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma

Il pensionario Venturini Aurelio, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione, portante il n. 52167, per l'annuo assegno di lire 483 75, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'iscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 13 aprile 1885.

5557 *Per l'Intendente di finanza*: A. BALZAR.

Provincia e Circondario di Roma

COMUNE DI CASTEL MADAMA

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale, e per giorni 15 dalla data del presente avviso, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria per la Stazione ferroviaria (primo tronco), della lunghezza di metri 1566 44, che dall'abitato arriva alla sez. 90, nei pressi della casetta Ricci alla cosidetta ara della Coarda.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare, entro il detto termine, le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto od a voce, ed accolte dal segretario comunale (o da chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Castel Madama, 7 aprile 1885.

Il Sindaco: FRANCESCO SANTOLAMAZZA.

5556 *Il Segretario comunale*: PIETRO ROTONDI.

(2ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 12 maggio 1885, avrà luogo la vendita dei fondi in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Benedetti Michelangelo di Giovan Battista, domiciliato in Falvaterra, e di Majuri Giuseppe di Arduino, domiciliato in Ceprano.

Descrizione dei fondi.

1. Terreno in Ceprano, in contrada Manomanca o Colle Arene, sezione 3ª, n. 835 1ª e 2ª, di ettaro 1 85.

2. Terreno in Ceprano, in detta contrada, sez. 5ª, n. 883, di ettari 0 38.

3. Terreno posto in Falvaterra, in contrada Crecciuto o Abbaco, sez. 2ª, n. 130 1ª e 2ª, estimo scudi 4 70.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1608, già diminuito di due decimi dal primitivo prezzo pel quale i detti fondi vennero venduti.

Ordina ai creditori iscritti di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 3 aprile 1885.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi,
5412 AVV. G. GALLONI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI RICORSO.

Il nobil uomo sig. senatore Rinaldo Ruschi nella sua qualità di mandatario generale e tutore rispettivo delle signore Beatrice ed Emma Banti di Pisa ha fino dal dì 8 aprile 1885 avanzato ricorso al Tribunale civile di Pisa per lo svincolo della cauzione prestata fino dal 22 agosto 1872 dal fu avvocato Vittorio Banti, padre di dette sorelle Banti, morto in Pisa il 29 gennaio 1885, per l'esercizio del Notariato in Pisa, mediante deposito della somma di it. lire 1764 nella Cassa Depositi e Prestiti del Regno d'Italia siccome resulta dalla relativa polizza di n. 26971 e di numero 56897 di posizione in data 22 agosto 1872.

Li 11 aprile 1885.

5546 AVV. GIOVANNI CASINI proc.

RETTIFICAZIONE.

Nell'avviso 5363, inserito nella *Gazzetta* n. 82, è avvenuto un errore, perchè deve leggersi GIULIARI invece di *Giuliani*.

(2ª *pubblicazione*) 5414

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno dodici maggio 1885, avrà luogo la vendita dell'immobile in appresso descritto, esecutato ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal procuratore erariale delegato avv. cav. Nicola De Angelis, a danno di Carfagna Maddalena fu Gregorio, domiciliata in Piperno.

Descrizione dell'immobile.

Stalla posta nel comune di Piperno, nel vicolo dell'Incancello, in mappa sezione Città, n. 40, gravata del tributo di lira 1 26.

Condizioni della vendita.

Il fondo viene venduto in un sol lotto, ed il prezzo d'incanto viene determinato in lire 217, quello stesso cioè per il quale il fondo fu aggiudicato.

Ordina ai creditori iscritti di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 3 aprile 1885.

Il vicecanc. G. BARTOLI.

Per estratto conforme da inserirsi.
NICCOLA AVV. DE ANGELIS proc.

AVVISO.

La Società anonima per l'illuminazione a gas di Civitavecchia, costituita con Sovrano rescritto del 10 novembre 1869, nell'assemblea generale straordinaria degli azionisti tenuta il 18 decorso marzo, approvando il nuovo statuto oggi depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di Roma, ha preso il titolo di Società anonima per la illuminazione di Civitavecchia, ed ha ridotto il capitale sociale a lire duecentocinquantamila, diviso in 2500 azioni da lire cento ciascuna, e ciò si annunzia, a termini dell'art. 101 del Codice di commercio, per l'effetto che chiunque vi abbia interesse possa fare opposizione entro il termine di tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso.

Roma, 11 aprile 1885.

Presentato addì 11 aprile 1885, ed inscritto al num. 87 reg. ordine, al n. 68 del reg. trascrizioni, ed al n. 21 del registro società, vol. 1°, elenco 60.

Roma, li 13 aprile 1885.

Il canc. del Trib. di commercio
5563 L. CENNI.

(2ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si deduce a notizia del pubblico che sulle istanze di Geronima Piccardo, moglie di Giambattista Piccardo fu Antonio, residente in Voltri, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 9 febbraio 1885 della Commissione presso il Tribunale civile di Genova, rappresentata dal procuratore capo Luigi Salvago, per la dichiara di assenza del suddetto Gio. Battista Piccardo fu Antonio, l'illustrissimo Tribunale civile e correzionale di Genova, con suo decreto 3 marzo 1885 avrebbe prima ed avanti ogni cosa mandato assumersi informazioni sul fatto esposto a termini dell'art. 23 Codice civile.

Genova, 6 marzo 1885.

GIAN CARLO SALVAGO
4797 sostituto SALVAGO procuratore

(2ª *pubblicazione*)

BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno dodici maggio 1885 avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal procuratore erariale delegato avv. cav. Giuseppe Galloni, a danno di Stefani Pietro fu Giuseppe e Rosati Luigi fu Francesco, domiciliati in Ceprano.

Descrizione dei fondi posti nel territorio di Ceprano.

1. Terreno seminativo in contrada Fiume Vecchio, sez. 3ª, numeri 773, 774, 775, di ettari 1 26 80.

2. Terreno seminativo in contrada Pantaniccio, sez. 2ª e 3ª, n. 520, di ettari 0 67 80.

3. Terreno seminativo vitato con pochi alberi, sez. 3ª, n. 410, in contrada Valle Viantero, di ettari 0 46 00.

4. Terreno pascolo in contrada Cotardo o Prato Vecchio, sez. 1ª, numeri 928, 929, di ettari 1 70 80.

Condizioni della vendita.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 1936, già diminuito di due decimi dal primitivo prezzo pel quale i detti fondi furono venduti.

Ordina ai creditori iscritti di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 3 aprile 1885.

G. BARTOLI, vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi.
5413 AVV. G. GALLONI.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.